

Possibili anche le ricadute turistiche: le montagne ben tenute sono sempre più appetibili da parte degli escursionisti

Al Tovo e al vallone di Otro progetti per valorizzare i boschi riducendo le emissioni nocive

Anche i boschi della Valsesia tra i protagonisti di un progetto che ha dimensioni nazionali

Un'iniziativa avviata da **Leroy Merlin** con l'associazione Monte Rosa Foreste «E' anche un'opportunità di lavoro che aiuta il territorio e la sua biodiversità»

BORGOSIESIA (pmp) Un'area boschiva del monte Tovo e un'altra nella zona del vallone d'Otro sono le due zone scelte in Valsesia per un progetto innovativo che si propone di valorizzare il patrimonio boschivo gestendo nello stesso tempo in modo sostenibile le emissioni di anidride carbonica (CO2), creando un effetto positivo su tutto il territorio dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Il progetto si intitola "L'energia del bosco", è stato presentato l'altro giorno ad Alagna e vede coinvolti **Leroy Merlin**, gruppo specializzato nei servizi per la casa, e (Ri)generiamo, impresa benefit. L'obiettivo è quello di promuovere un nuovo modello nell'ambito delle politiche volontarie di neutralizzazione delle emissioni nocive delle aziende.

"L'Energia del bosco" è il primo progetto in Italia a introdurre un accordo decennale dove la gestione forestale è finalizzata non solo a produrre legname ma anche a sviluppare servizi ecosistemici forestali che hanno come obiettivo la riduzione delle emissioni nocive, oltre che promuovere il turismo sostenibile e incrementare la biodiversità.

In concreto, al Tovo e nella valle dell'Otro saranno attivate una serie di iniziative per incrementare l'assorbimento di anidride carbonica delle foreste (o la sua non emissione). Tra queste, per esempio, l'allungamento dei tempi di taglio del bosco, l'individuazione di aree destinate alla libera evoluzione delle specie animali e vegetali e sistemi di prevenzione degli incendi boschivi.

Queste attività sono pianificate da Monte Rosa Fo-

reste, l'associazione valesiana che unisce le aziende della filiera forestale. E la realizzazione pratica degli interventi nell'area del Monte Tovo sarà realizzata dall'azienda agricola Il Faggio Rosso, proprietaria del bosco, mentre il Consorzio di Otro seguirà le attività delle foreste nel Vallone d'Otro.

«Gli effetti positivi di queste attività - spiegano i promotori del progetto - saranno quantificati in crediti di sostenibilità, cioè dei titoli equivalenti a una tonnellata di CO2 non emessa o assorbita. Tali crediti saranno acquisiti da (Ri)generiamo per conto di **Leroy Merlin** per neutralizzare l'impatto ambientale delle emissioni legate alle sue attività sul territorio italiano».

Il progetto ha come ulteriore obiettivo la creazio-

ne di opportunità economiche e sociali per i territori coinvolti e le loro comunità locali. «Un bosco sano, curato e gestito in modo consapevole e sostenibile può creare opportunità a livello professionale e turistico». L'iniziativa ha già prodotto i primi risultati: la legna di castagno proveniente dai boschi del Monte Tovo gestiti da Il Faggio Rosso, sarà acquistata da Aschieri De Pietri, azienda specializzata in pallets e imballaggi di legno. La collaborazione prevede, in una fase iniziale, l'acquisto tra le 15 e le 30 tonnellate di legna per la realizzazione di pali da giardino e materiali per l'arredamento.

Le prime iniziative attivate nei boschi del Monte Tovo e del Vallone d'Otro corrispondono a un equivalente di circa 20mila tonnellate di CO2 stoccate o non emesse nei prossimi dieci anni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.